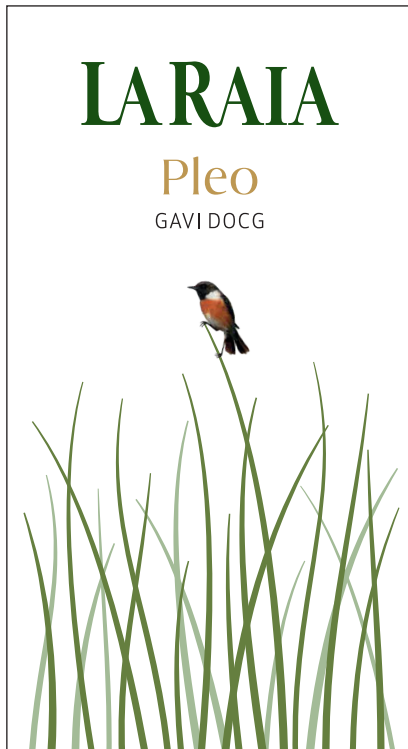


GAVI DOCG PLEO 2023



RICONOSCIMENTI

Vendemmia 2020

- Doctor Wine 2022, 90 punti
- I vini di Veronelli 2022, 2 stelle
- Intravino, 89 punti
- Vini buoni d'Italia 2022, 2 stelle
- Gambero rosso 2022, 2 bicchieri
- Bibenda 2022, 4 grappoli
- Vitae. La guida vini 2022, 3 viti

Vendemmia 2019

- Doctor Wine 2021, 90 punti
- JamesSuckling.com, 91 punti
- Vini buoni d'Italia 2021, 4 stelle
- Vitae. La guida vini 2021, 3 viti gialle
- Golosaria 2021, Top Hundred

Vendemmia 2018

- I vini di Veronelli 2020, 2 stelle, Vino buono
- Bibenda 2020, 4 grappoli

Vendemmia 2017

- Vini buoni d'Italia 2019, Corona del Pubblico, 4 stelle

Terreno

A La Raia il terreno vitato è calcareo e argilloso e si estende a circa 400 metri sul livello del mare, con un'esposizione sud-est-ovest. I vigneti, disposti a corona intorno alla cantina, hanno una densità media di circa 4500 piante per ettaro. Secondo la filosofia aziendale, che segue i principi biodinamici, le viti vengono coltivate senza l'utilizzo di prodotti chimici.

Uva

L'uva Cortese per la produzione del Gavi beneficia del microclima tipico della nostra zona, che concentra massimamente la sua azione proprio nei vigneti posti intorno alla cantina. L'uva si presenta sana e possiede un buon tasso zuccherino e una corretta acidità; ciò consente di realizzare un vino bianco beverino di piena gradevolezza.

Vinificazione

Le uve sono vendemmiate a mano intorno alla seconda metà di settembre e, dopo l'accurata selezione, i grappoli vengono diraspatis. In tal modo, nelle presse arrivano i soli acini per la pressatura soffice. Il mosto ottenuto, dopo la decantazione naturale, viene posto a fermentare in vasche di acciaio inossidabile. L'utilizzo di questo materiale permette di evitare alterazioni microbiologiche che potrebbero compromettere la qualità del vino.

La fermentazione alcolica dura in media 15/20 giorni e avviene a una temperatura controllata di 18 gradi. La permanenza del vino su lieviti autoctoni si protrae per circa 3/4 mesi; in seguito il vino viene stabilizzato a freddo prima dell'imbottigliamento, che avviene nel mese di marzo. Questo procedimento consente di avere un vino fresco e di pronta beva.

Caratteristiche organolettiche

Colore: giallo paglierino, con riflessi lievemente verdognoli.

Olfatto: sentore minerale di particolare finezza, esprime aromi di frutta e fiori bianchi.

Gusto: in bocca è vivo, equilibrato, dotato di fresca acidità che ne amplifica la persistenza e ne favorisce la bevibilità, con finale leggermente ammandorlato.

Abbinamenti gastronomici

È ottimo come aperitivo, accompagna gli antipasti e i primi piatti con ragù di pesce o verdure. È ideale anche con i secondi piatti a base di pesce, carni bianche, con formaggi freschi e di breve stagionatura.

Temperatura di servizio: tra i 10 e i 12 gradi.

Consigli per una corretta conservazione

Le bottiglie, se tenute in luogo fresco, asciutto e al buio, a una temperatura compresa tra i 10 e i 18 gradi, si conservano 3/4 anni.